



00144 Roma, \_\_\_\_\_

**Ministero  
delle infrastrutture e dei trasporti  
Comando generale  
del Corpo delle capitanerie di porto**

Reparto 2° - Ufficio I  
02.01.

Allo **STUDIO LEGALE**  
**Avv. Giulia CRESCINI**  
giuliacrescini@ordineavvocatiroma.org

E,p.c. **Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti**  
Gabinetto del Ministro

Argomento: Istanza di accesso civico generalizzato - promossa dall'Avv. CRESCINI - ai documenti amministrativi relativi a richieste di soccorso ricevute dal Mar Mediterraneo.-

Riferimento: nota assunta a prot. n. 0121107 in data 16 settembre 2019.

Con l'istanza di accesso civico generalizzato in riferimento, la S.V. ha richiesto di ottenere, in copia:

- 1) *Informazioni o documenti amministrativi in merito all'effettivo pervenimento di richieste di soccorso nel periodo intercorso tra il giorno 30 giugno ed il giorno 2 luglio 2018.*
- 2) *Informazioni o documenti amministrativi emessi in merito alle azioni intraprese dal Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso in Mare conseguenti alle richieste di soccorso;*
- 3) *segnalazioni NAVTEXT e messaggi INMARSAT inviate dal MRCC di Roma in seguito alle sopramenzionate richieste di soccorso;*
- 4) *le chiamate al centro di coordinamento di soccorso in mare della Libia.*

Si rileva preliminarmente che l'istanza di accesso civico generalizzato, in argomento, non è meritevole di accoglimento, per la seguente motivazione:

- l'art. 5 bis comma 1 lettera d) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. stabilisce quale limite relativo, quello inerente alla salvaguardia delle "relazioni internazionali". Ed infatti, l'eventuale accesso alle comunicazioni/documentazioni relative agli eventi SAR di cui trattasi, comporterebbe un pregiudizio concreto ai rapporti che intercorrono tra Stati ed alle relazioni tra soggetti internazionali, in particolare con il Governo della Libia. Ciò anche pensando alle ragionevoli aspettative di confidenzialità degli interessati, durante la gestione di una situazione di assoluta emergenza, e alla non prevedibilità delle conseguenze derivanti a questi ultimi dalla conoscibilità da parte di chiunque dei dati richiesti, salvaguardando l'integrità dei rapporti diplomatici con i Paesi interessati.  
Nell'ambito degli eventi SAR avvenuti nel periodo di riferimento, sussiste – inoltre – il limite della libertà e segretezza della corrispondenza sui numerosi atti pervenuti e trasmessi a soggetti privati e pubblici italiani e stranieri per i

quali vige il limite imposto dall'art. 5-bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013, con conseguente applicabilità dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

*Avverso il presente provvedimento, entro il termine indicato dall'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che deciderà con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.*

*Inoltre, è possibile impugnare la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, la decisione del suindicato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di fronte al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.*

d'ordine  
p. IL CAPO REPARTO  
CA. aus (CP) Pietro PREZIOSI t.a.  
IL CAPO UFFICIO 3° f.f.  
CF (CP) Domenico SANTISI

Per estensione interna:

- Ufficio Assistente del Comandante generale;
- Ufficio Legale e Contenzioso;
- III Reparto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.